

LA VITA PRODIGIOSA DI ISIDORO SIFFLOTIN

di Enrico Ianniello



Un libro fantastico in tutte le accezioni del termine. La narrativa si discosta nettamente dalla produzione italiana, totalmente priva di luoghi comuni, scorrevole, senza ripetizioni, ricca di spunti inediti. Difficile catalogarlo: romanzo, fantasy, favola. No, nessuno di essi, ma il meglio di ognuno di questi generi, pura poesia.

Isidoro Raggiola vive a Mattinella in una casetta che sta su da trecento anni e "non crollerà mai", con il papà Quirino, operaio sindacalista che è solito conservare oggetti e pensieri nelle scatole d'Idrolitina, e la mamma Stella. Isidoro ha una dote miracolosa che affina con Ali dagli sbaffi gialli, un merlo indiano suo inseparabile maestro e amico. Isidoro crea una lingua nuova, con tanto di Fischiabolario per poter

diffondere un messaggio rivoluzionario, quello di un'umanità felice e libera dal bisogno ma proprio quando il progetto inizia a prendere forma una forte scossa di terremoto pone fine all'esistenza di Isidoro come lui la conosceva aprendo un capitolo nuovo ricco di avventure e amore.

Lorenzo Durand de la Penne